



COMUNE DI CASTELLANETA
Provincia di Taranto

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del
Comune il **5 DIC 2013** N. 2116 e vi resterà 15 giorni
consecutivi fino al **20 DIC 2013**
L. **5 DIC 2013** IL RESPONSABILE DELL'ALBO

Copia
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
n. 41 del 29 novembre 2013

OGGETTO: Approvazione Bilancio di Previsione 2013. R.P.P. e Bilancio Pluriennale 2013/2015.

Addì 29 novembre 2013, alle ore 8,40 col prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di avvisi notificati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale sotto la presidenza del geom. Carlo NARDULLI e con l'assistenza del Segretario Generale Dott Francesco MANCINI.

☐ All'appello nominale risultano (P = presente; A = assente):

☒ All'inizio della trattazione dell'argomento risultano (P = presente; A = assente):

Giovanni GUGLIOTTI	Sindaco	P		
Annibale CASSANO	Consigliere	P	Giovanni PRENNA	Consigliere P
Maurizio CRISTINI	Consigliere	P	Giuseppe Fiore ROCHIRA	Consigliere A
Michele D'AMBROSIO	Consigliere	P	Walter ROCHIRA	Consigliere P
Marisa DESCRIVO	Consigliere	P	Leonardo RUBINO	Consigliere A
Stefano IGNAZZI	Consigliere	P	Cosimo SCARATI	Consigliere A
Rocco Vito LORETO	Consigliere	P	Tommaso TRIA	Consigliere A
Carlo NARDULLI	Consigliere	P	Carmela TROVISI	Consigliere P
Vito PERRONE	Consigliere	P	Girolama Simonetta TUCCI	Consigliere P

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 04

Riconosciuto legale il numero dei consiglieri intervenuti per la legalità dell'adunanza, dichiara aperta e li invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Ore 14,45 : Pres. 13 Assenti 04 (Tria Rubino Rochira G.,Scarati)

Il Consigliere Cristini propone mozione per sospensione di 15 minuti

Approvata all'unanimità

Ripresa lavori pomeridiana: appello ore 15,20 Pres. 13 Assenti 04 (Tria Rubino Rochira G.,Scarati)

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA LA Relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri di cui all'allegato resoconto stenotipato al quale si rimanda per relationem

.....omissis.....

Premesso:

- che l'art.162, primo comma, del D.Lgs. n.267/2000, stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità e tenendo conto che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- che gli artt. 170 e 171 del citato D.Lgs. n. 267/2000 prescrivono che gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- che l'art.174 dello stesso D.Lgs. n.267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- che con il D.P.R. 31/01/1996, n.194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art.160 del D.Lgs. n.267/2000;
- che il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n. 296 e s.m.i. (finanziaria 2007) ha stabilito che gli enti deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine suddetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e che, in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- che l'art. 4, comma 4, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16, ha abrogato l'art. 77-bis, comma 30 e l'art. 77-ter, comma 19, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (conv. in Legge n. 133/2008) nonché l'art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, norme con le quali il legislatore aveva ulteriormente confermato il divieto di aumento delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali sino

alla completa attuazione del federalismo fiscale, superando definitivamente il blocco degli aumenti dei tributi locali;

Visti:

- il comma 381 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012 n.228 (G.U. n. 302 in data 29 dicembre 2012), con il quale è stato prorogato al 30 giugno 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2013, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;
- la legge 6 giugno 2013 n. 64, di conversione del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 con cui è stato differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, precedentemente fissato al 30 giugno 2013; tale modifica è stata prevista dal comma 4-quater dell'art. 10 del D.L. n. 35/2013 ed, in particolare, al capoverso n. 1) della lett.b) di tale comma; il successivo capoverso n. 2, lett. b) dello stesso comma 4-quater ha altresì previsto che *“ove il bilancio di previsione per l'anno 2013 sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013, è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000”*;
- il comma 1 dell'art. 8, del D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, con il quale detto termine, del 30 settembre per l'approvazione del bilancio, è stato ulteriormente prorogato al 30 novembre 2013;

Visto il progetto di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, con annessa relazione Programmatica e Relazione Tecnica, Bilancio Pluriennale per triennio 2013/2015, approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n. 153 in data 05.11.2013, esecutiva ;

Visto l'art. 172 del TUEL relativo agli allegati al Bilancio di Previsione anno 2013 e considerato che a norma dello stesso risultano adottati i seguenti specifici atti:

- D.G.C. n. 122 del 5.09.2013, relativa allo schema del Programma delle opere pubbliche per triennio 2013/2015 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2013, esecutiva;
- D.G.C. n. 139 del 05.10.2013, relativa alla “Determinazione quota proventi della violazione alle norme del Codice della Strada”, esecutiva;
- D.G.C. n. 149 del 05.11.2013, relativa all’”Approvazione piano triennale 2013/2015 per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento”, esecutiva;
- D.G.C. n. 180 del 18/11/2008, relativa all’”Addizionale comunale all'IRPEF anno 2009”, esecutiva;
- D.G.C. 147 del 05.11.2013, relativa all’”Approvazione Tariffe servizi a domanda individuale anno 2013”, esecutiva;
- D.G.C. 181 del 18.11.2008, relativa alla “Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani applicazione tariffe 2009” esecutiva;

- D.C.G. 179 del 18.11.2008, relativa all'“Imposta Comunale sulla Pubblicità – Diritti sulle pubbliche affissioni – tariffe per l'anno 2009”, esecutiva;
- D.C.G. 151 del 05.11.2013, relativa all'“Approvazione Tariffe per l'acquedotto comunale anno 2013”, esecutiva;
- D.C.G. 178 del 18.11.2008, relativa alla “Tassa per l'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche, per l'anno 2009”, esecutiva;
- D.G.C. n. 119 del 06.09.2013, relativa alla “Programmazione triennale del fabbisogno del personale 2013/15” esecutiva.
- D.C.C. n. 24 del 31 ottobre 2012, relativa alla “Determinazione aliquote IMU per l'anno 2012”
- D.G.C. n. 150 del 05/11/2013, relativa alla verifica delle aree e determinazione del prezzo unitario 2013 P.I.P. e P.E.E.P.;
- D.G.C. n. 148 del 05/11/2013, “Approvazione Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale ai sensi della Legge 6 agosto 2008 n. 133”, come proposta della Giunta al Consiglio;
- D.C.C. 38 del 29/11/2013, relativa alla verifica delle aree e determinazione del prezzo unitario 2013 P.I.P. e P.E.E.P.;
- La D.C.C. n. 40 del 29.11.2013 di approvazione piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale ai sensi della Legge 6 agosto 2008 n. 133”
- La D.C.C. n.37 del 29.11.2013 di approvazione del Programma delle opere pubbliche per triennio 2013/2015 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2013;

Visti i commi da 2 a 6 dell'art. 31 della legge n. 183/2011 con i quali sono definite le modalità di calcolo dell'obiettivo di saldo finanziario, espresso in termini di competenza mista, attribuito a ciascun ente locale assoggettato alla disciplina del patto di stabilità interno.

Visto Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41930/2013 in attuazione del comma 19 dell'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il comma 17 dell'art. 31 della legge n. 183/2011, che abroga le disposizioni che individuano esclusioni di entrate o di uscite dai saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno non previste dall'art. 31 della medesima legge n. 183/2011;

Visto il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 30 ottobre 2013, n. 89037, concernente la riduzione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per l'anno 2013 delle province e dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, in attuazione dell'art. 1, comma 122, della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Visto il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno del 30 ottobre 2013, n. 89037, concernente la riduzione degli obiettivi programmatici del patto di

stabilità interno per l'anno 2013 delle province e dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, in attuazione dell'art. 1, comma 122, della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Visto l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, che disciplina le sanzioni da applicare all'ente locale in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'anno successivo a quello dell'inadempienza;

Visto il D.L. 31.08.2013, n. 102, modificato in sede di conversione della legge 29/10/2013, n. 124, che all'art. 5, comma 4-quater così recita *"nel caso in cui il Comune continui ad applicare, per l'anno 2013, la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) in vigore nell'anno 2012 la copertura dei costi in percentuale dei costi eventualmente non coperti dal gettito del tributo è assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa, derivanti dalla fiscalità generale del Comune"*;

Visto il prospetto dimostrativo del contenimento del disavanzo per gli esercizi 2013/2015, in termini di competenza mista, predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario ed allegato alla Relazione Previsionale e Programmatica, in ossequio a tutte le norme su riportate;

Dato atto che il rendiconto relativo all'esercizio 2011 è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 28.09.2012, esecutiva;

Dato atto che il rendiconto relativo all'esercizio 2012 è stato approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 17 del 30.04.2013, esecutiva;

Dato atto che gli atti di bilancio sono stati trasmessi ai consiglieri comunali in data 08.11.2013 giusta nota prot. N. 26972 del 08.11.2013 e che nella data del 21.11.2013 si è tenuta la commissione consiliare competente, giusta verbale di pari data;

Constatato che, in relazione agli schemi dei bilanci e della relazione predisposti dalla Giunta

non sono pervenuti emendamenti nei tempi previsti dal regolamento di contabilità;

Considerato che nel Bilancio sono stati inseriti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli amministratori e consiglieri comunali nelle misure stabilite dal decreto del Ministero dell'Interno n. 119 del 04.04.2000 e successive modifiche, che vengono confermati per l'anno 2013;

Visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti in data 08.11.2013;

Visto il parere favorevole espresso dalla 1^a Commissione Bilancio e Finanze in data 21.11.2013;

Rilevato che il comma 4-quater dell'art. 10 del D.L. n. 35/2013 ha altresì previsto che "ove il bilancio di previsione per l'anno 2013 sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013, è facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL, relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri finanziari di bilancio;

Ritenuto comunque di dover prendere atto, sulla base dell'istruttoria tecnica e contabile svolta dal Responsabile del Servizio Finanziario anche in coordinamento con gli altri Responsabili di Area, del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2, del citato TUEL, per quanto attiene la conservazione dei residui attivi e passivi senza che si prevedano squilibri nella loro gestione, anche sulla base delle opportune informazioni acquisite dai Responsabili dei Servizi interessati, tenuto conto altresì dell'applicazione, nel bilancio di previsione anno 2013, dell'avanzo di amministrazione anno 2012 per l'importo di € 400.000,00;

Richiamati gli articoli 42-151 e 162 del D.Lgs. n. 267/2000 ed il D.P.R. 31/01/1996, n. 194;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000:

- In ordine alla regolarità tecnica e contabile:
parere favorevole espresso dal Responsabile Servizio Finanziario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Michele Galasso

Visti lo Statuto e il regolamento di contabilità;

Con votazione espressa per alzata di mano, accertata e proclamata dal Presidente:

Presenti 13 Consiglieri

Votanti 13 Consiglieri

Favorevoli 9 Consiglieri

Contrari 4 Consiglieri (Loreto, Cristini, D'Ambrosio, Ignazzi)

DELIBERA

1. Di approvare il Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, nelle risultanze finali di seguito indicate, con annessa Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio pluriennale 2013/2015 ai sensi degli artt. 151 e 162 del D.Lgs. n. 267/2000;

ENTRATE			SPESE		
Tit	Descrizione	Competenza	Tit	Descrizione	Competenza
I	Entrate tributarie	14.392.823,45	I	Spese correnti	15.884.494,80
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.096.915,71	II	Spese in conto capitale	10.822.052,39
III	Entrate extratributarie	1.583.242,97			
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	11.241.374,43			
ENTRATE FINALI		28.314.356,56	SPESE FINALI		26.706.547,19
V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	7.975.196,20	III	Spese per rimborso di prestiti	9.983.005,57
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.085.165,00	IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.085.165,00
TOTALE		38.374.717,76	TOTALE		38.774.717,76
Avanzo di amministrazione		400.000,00	Disavanzo di amministrazione		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		38.774.717,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE		38.774.717,76

ed i relativi risultati differenziali:

RISULTATI DIFFERENZIALI		Competenza	NOTE SUGLI EQUILIBRI	
A) Equilibrio economico-finanziario			*La differenza di 3.694.518,24 è finanziata con:	
Entrate titolo I-II-III	(+)	17.072.982,13	1) Quote di oneri di urbanizzazione	€ 50.000,00.
Spese correnti	(-)	15.884.494,80	2) Mutui per liquidità d.l.35/2013	€ 2.701.864,92
Differenza		1.188.487,33	3) Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	400.000,00
Quote di capitali di amm.to mutui	(-)	4.883.005,57	4) alienazioni	542.653,32
Differenza*		3.694.518,24		
B) Equilibrio finale				
Entrate finali (av.+titoli I+II+III+IV)	(+)	28.714.356,56		
Spese finali (disav.+titoli I+II)	(-)	26.706.547,19		
da finanziare	(-)			
Saldo netto				
da impiegare	(+)	2.007.809,37		

2. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013/2015 risultano redatte nel pieno rispetto di tutte le norme previste dalle leggi finanziarie dello Stato in materia di finanza locale;
3. di prendere atto, confermandone i contenuti, che sono state assunte, per l'anno 2013, le deliberazioni da parte della Giunta comunale in materia di tariffe per l'acquedotto comunale, per i servizi a domanda individuale e che, per quanto riguarda l'addizionale comunale, la TARSU, la TOSAP, l'IMPOSTA sulla PUBBLICITA' sono confermate le aliquote dell'anno 2009, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007);
4. di confermare le aliquote IMU anno 2012, così come deliberato con D.C.C. n. 24 del 31/10/2012;
5. di dare atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato, anche se non materialmente allegati allo stesso, il Bilancio di Previsione anno 2013, il bilancio pluriennale 2013/2015, la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, nonché gli allegati di cui all'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i come sotto elencati.;
6. di prendere atto, sulla base dell'istruttoria tecnica e contabile svolta dal Responsabile del Servizio Finanziario anche in coordinamento con gli altri Responsabili di Area, del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193, comma 2, del citato TUEL, per quanto attiene la conservazione dei residui attivi e passivi senza che si prevedano squilibri nella loro gestione, anche sulla base delle opportune informazioni acquisite dai Responsabili dei Servizi interessati, per effetto tra l'altro dall'applicazione dell'avanzo 2012 per € 400.000,00.
7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 14 marzo 2013,n.33

8. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

9. di dare atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2013-2015 risultano coerenti con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno determinati ai sensi dell'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), così come risulta dal prospetto che si allega al presente provvedimento

10. Di dare atto che al presente atto deliberativo fanno parte come indicato al punto 5 i seguenti atti depositati in ragioneria:

bilancio di previsione 2013	(all. n. 01)
relazione tecnica	(all. n. 02)
schema bilancio pluriennale 2013-2015	(all. n. 03)
quadro generale riassuntivo e risultati differenziali anno 2013	(all. n. 04)
quadro gen. riassuntivo 2013-2015	(all. n. 05)
relazione previsionale e programmatica 2013-2015	(all. n. 06)
tabella tasso copertura servizi a domanda	(all. n. 07)
prospetti rispetto patto di stabilità	(all. n. 08)
parere Collegio dei Revisori dei Conti al bilancio di previsione 2013	(all. n. 09)

la deliberazione G.C. n. 122 in data 05/09/2013, esecutiva, con oggetto " <i>Adozione del Programma Triennale ed elenco annuale delle Opere Pubbliche per il triennio 2013-2015</i> "	(all. n.10)
la deliberazione di G.C. n. 119 in data 06/09/2013, esecutiva, con oggetto " <i>Programmazione del fabbisogno del personale relativa al triennio 2013/2015 e piano delle assunzioni anno 2013. Approvazione</i> "	(all. n. 11)
la deliberazione G.C. n. 139 in data 15/10/2013 esecutiva, con oggetto " <i>Destinazione ex art. 208 D. Lgs. n. 285/92 dei proventi contravvenzionali per l'anno 2013</i> "	(all. n. 12)
la deliberazione di Giunta Comunale n. 179 del 18/11/2008, esecutiva, con oggetto: " <i>Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni anno 2009 - Conferma tariffe e diritti</i> ".	(all. n. 13)
la deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 18/11/2008, esecutiva, con oggetto: " <i>Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (TOSAP) permanente e temporanea - conferma tariffe anno 2009</i> ";	(all. n. 14)
la deliberazione di Giunta Comunale n. 180 del 18/11/2008, esecutiva, con oggetto: " <i>Addizionale comunale IRPEF anno 2009. Conferma aliquote</i> "	(all. n. 15)
la deliberazione di Giunta Comunale n. 181 del 18/11/2008, esecutiva con oggetto: " <i>Tassa rifiuti solidi urbani - Rideterminazione delle tariffe per l'annualità 2009</i> "	(all. n. 16)
la deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 05/11/2013, esecutiva, con oggetto " <i>Servizi a domanda individuale e servizi vari soggetti a compartecipazione. Determinazione tariffe e contribuzione anno 2013</i> "	(all. n. 17)
la deliberazione di Giunta Comunale n. 150 del 05/11/2013, esecutiva, Verifica delle aree e determinazione del prezzo unitario 2013 P.I.P e P.E.E.P. – ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 ;	(all. n. 18)
la deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 05/11/2013, esecutiva, con oggetto " <i>Approvazione del piano triennale 2013/2015 per l'individuazione di misure finalizzate al contenimento delle spese di funzionamento</i> "	(all. n. 19)
la deliberazione di Consiglio Comunale n. del 29/11/2013, esecutiva, con la quale è stata approvato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2013-2014	(all. n.20)

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 28/09/2012, esecutiva, con oggetto: "Rendiconto di gestione anno 2011 –Esame ed approvazione"	(all. n. 21)
La deliberazione di Giunta Comunale 151 del 05.11.2013 di approvazione tariffe per l'acquedotto comunale anno 2013	(all n. 22)
D.C.C. del 29/11/2013, relativa alla verifica delle aree e determinazione del prezzo unitario 2013 P.I.P. e P.E.E.P;	(all n. 23)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, accertata e proclamata dal Presidente:

Presenti 13 Consiglieri

Votanti 13 Consiglieri

Favorevoli 9 Consiglieri

Contrari 4 Consiglieri (Loreto,Cristini,D'Ambrosio, Ignazzi)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Punto n. 6: «Approvazione Bilancio di previsione per l'anno 2013. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 2013/2015».

PRESIDENTE
Prego Sindaco.

Consigliere CRISTINI
Posso chiedere 5 minuti di sospensione? Giusto prima di iniziare il punto.

SINDACO
Io sarò rapidissimo, se volete sono le 3 meno un quarto alle 3 siamo di nuovo qua.

PRESIDENTE
Siamo d'accordo? Sospendiamo i lavori per 15 minuti.

Sospensione dei lavori ore 14:46
Ripresa dei lavori ore 15:15

PRESIDENTE
Segretario procediamo nuovamente all'appello.

Il signor Segretario Generale esegue nuovamente l'appello. Risultano presenti nr. 13 Consiglieri su nr. 17 eletti.

PRESIDENTE
Grazie Segretario. Passiamo alla trattazione del punto n. 6. Prego Sindaco.

SINDACO
Dobbiamo organizzarci un attimo ho una relazione più politica da fare, mentre avevo chiesto al dott. Galasso di predisporre una relazione sua tecnica. Ora parla prima il dott. Galasso.

Il dott. Galasso legge relazione che è al legata agli atti dell'amministrazione.

PRESIDENTE
Grazie dott. Galasso. Prego Sindaco.

SINDACO
Grazie Presidente. Faccio un excursus veloce, sui diversi settori per più in generale dare l'idea di quello fatto, partendo da Castellaneta Marina visto che l'Amministrazione Comunale ha comunque a cuore il futuro vocazionale di Castellaneta Marina e nel corso dell'anno 2013 abbiamo cercato di riprendere dei percorsi di sviluppo dal punto di vista turistico, della frazione.
Le attività svolte possono essere distinte in più settori, vari aspetti operativi, legislativi e di marketing territoriale. Nel corso del 2013 innanzitutto abbiamo alla unanimità fronteggiato le richieste pervenute circa la ricerca di idrocarburi nel mar Jonio. Anche questo è importante. Abbiamo aderito al protocollo di Eraclea, abbiamo proposto ed approvato una delibera consiliare a tutela del territorio e del mare. Inoltre durante l'estate del 2013, sono stati organizzati numerosi eventi, proprio per fornire un ambiente accogliente per tutti i turisti che in numero notevole hanno frequentato il nostro paese, la nostra località marina. Abbiamo localizzato questi eventi cercando di distribuirli meglio su questo territorio tra Castellaneta Marina e Castellaneta, soprattutto si è cercato di valorizzare il lungo mare, organizzando eventi serali. Si ricorda, ad esempio, lo spettacolo degli artisti di strada che ha visto una grande partecipazione di pubblico. Nella borgata marita sono state proposte altre tipologie di attività culturali e spettacoli dal punto di vista della destagionalizzazione. Abbiamo raggiunto accordi con il sindacato dei pensionati austriaci, infatti questo accordo che già l'anno scorso ha previsto e ha visto la presenza di 7 mila pensionati, ospiti delle nostre strutture tra aprile e maggio. Questo anno questo accordo è stato rinnovato, con un ulteriore aspetto, cioè i turisti a differenza dell'anno scorso, faranno tappa anche a Castellaneta. Quindi nel 2014 il nostro centro storico, il museo, la gravina, saranno oggetto di visita da parte di

tutti gli austriaci. Quindi, un ulteriore risultato raggiunto. Anche, ad esempio, nel mese di maggio nel 2013, a Castellaneta Marina sono arrivati gli studenti della Erasmus, anche lì sono stato prima contattato io, poi abbiamo fornito dei servizi legati al trasporto e altro; l'Amministrazione Comunale e quella provinciale all'epoca hanno dato ognuno il proprio contributo nella organizzazione di questi eventi che sono eventi internazionali che fanno conoscere il nostro paese all'estero.

L'Amministrazione ha in animo di intervenire sulla infrazione marina. L'Architetto è andato via però ormai è pronto il progetto per il rifacimento di piazza Selene, ci auguriamo che già da gennaio possano concretizzarsi la gara e i relativi lavori. Così come per la consulta di Castellaneta Marina sono state sentite le varie realtà del posto, parlo delle associazioni di categoria, più quelle di proprietà e altro, ed hanno dato tutti la disponibilità a far parte di questa consulta che è oggetto di discussione da tanti anni, ma non si è mai realizzati. Il nostro obiettivo è di portare avanti questa iniziativa. Concommercio, con altre associazioni abbiamo partecipato al bando del commercio al fine di ottenere finanziamenti da indirizzare al marketing territoriale, organizzazione di eventi, che già dai primi mesi della primavera possano prolungare quanto più possibile la stagione turistica. Inoltre, sono stati stabiliti degli accordi con le associazioni di categoria, stiamo stabilendo degli accordi per gestire meglio, questo è un problema che hanno sollevato a Castellaneta Marina sia i periodi e gli orari di apertura delle attività commerciali, produttive di Castellaneta Marina. Questa è una lamentela che viene spesso rivolta a me, all'Assessore ed anche diversi Consiglieri di maggioranza ed opposizione mi hanno sollevato il problema e stiamo cercando con le associazioni di categoria ci sarà un incontro non questa settimana, ma l'altra per affrontare questo problema. Per rilanciare Castellaneta Marina è importante che si riesca ad investire risorse notevoli su Castellaneta Marina e per questo credo che per sbloccare la situazione sia anche importante mettere mano finalmente a tutti quei progetti che sono lì fermi, credo che sia opportuno sbloccarli in tutta la zona della marina, quindi, non mi riferisco al centro di Castellaneta Marina anche le conferenze di servizio che sono ferme ormai da anni, credo che l'Amministrazione Comunale debba prendere un impegno nella sua interezza, maggioranza ed opposizione insieme, perché no, se ci fossero iniziative nuove da proporre soprattutto nella zona marina sarebbero ben accolte. Credo che bisogna lavorare in questa direzione.

Andando avanti, faccio rapidamente, rimanendo a Castellaneta Marina prima si faceva riferimento con il Consigliere Rochira Giuseppe ai vari bandi a cui abbiamo partecipato, per la verità in continuità rispetto alla amministrazione scorsa, sono stati conclusi i lavori per un bando a cui già l'altra amministrazione si era candidata la misura regionale 226. Sono stati conclusi i lavori al campo sportivo Giuseppe D'Onghia. Sono stati affidati proprio in questi giorni, inizieranno i lavori per il rimboschimento di Montecampio, quindi la misura 226, quindi, quella è la 227, questa è la 226, parliamo quasi di 400 mila euro di investimento.

è stato presentato un progetto sulla misura 227, da realizzarsi a Castellaneta Marina e siamo già posizionati in graduatoria utile per ottenere altri 180 mila euro, dobbiamo cercare di pubblicizzare queste cose perché sono iniziative importanti. Dopodiché abbiamo parlato prima, delle strade rurali, con la misura 125. Credo che abbiamo raggiunto un ottimo risultato, presentando progetti per 15 milioni di euro, per tutte queste misure abbiamo chiesto il rimborso iva. Detto così può sembrare una cosa banale, ma parliamo di bei soldi, che se ci vengono rimborsati ci consentono di effettuare altri investimenti. Abbiamo chiesto e otterremo il rimborso iva, ma succederà anche per i 15 milioni, ma aspettiamo i risultati. Anche in tema ambientale, rimanendo nel settore dei finanziamenti abbiamo ottenuto circa 100 mila euro dalla Regione Puglia per un progetto pilota sulla raccolta differenziata che riguarderà il nostro centro storico e la settimana entrante sarà pubblicato il bando circa 100 mila euro per la differenziata. Dopodiché abbiamo ottenuto il finanziamento per l'ecocentro giù a Castellaneta Marina questa volta, per la realizzazione dell'ecocentro. Stiamo definendo il progetto definitivo perché ci sono dei problemi sul posizionamento per via della vincolistica, forse lo dobbiamo spostare un po', ma anche lì è importante realizzare, è importante per il tema ambientale ma anche per Castellaneta Marina perché servirà a migliorare la situazione ambientale e dei rifiuti a Castellaneta Marina e ci si potrà organizzare meglio.

Anche rimanendo in tema di agricoltura e ambiente, una cosa molto importante che abbiamo condiviso non alla unanimità con una parte dell'opposizione, mi ha fatto piacere, per circa una quindicina di anni si è parlato degli oneri di urbanizzazione in zona agricola ma mai erano stati approvati. Siccome parliamo di agricoltura e di ambiente ma anche di sviluppo e pianificazione del territorio, credo che abbiamo dato una occasione importante ai cittadini che avevano o che hanno

voglia e necessità di costruire in campagna, abbiamo dato una possibilità in più. Questo fa il paio con l'aggiornamento degli oneri di urbanizzazione anche nel centro abitato, perchè, purtroppo, non ne sono mai felice. Proprio di questi giorni, atti concreti, perchè la Magistratura in tutta la Puglia sta indagando sul mancato aggiornamento degli oneri di urbanizzazione e ci sono centinaia di enti sotto inchiesta da quando ci siamo insediati, manco un mese dopo, ci siamo subito messo a posto, ponendo riparo anche agli errori del passato. Quindi, non solo abbiamo credo fatto qualcosa di importante di cui in tanti parlavano da anni ma nessuno aveva mai risolto il problema, prevedendo anche a chi non è imprenditore agricolo a titolo principale di realizzare gli immobili, ma anche nel centro abitato abbiamo aggiornato gli oneri prevedendo un maggiore incasso per il comune. Finendo rapidamente rispetto all'urbanistica, in questo bilancio trovate anche delle somme stanziati per quanto riguarda i piani, il piano non è il P.U.G. soltanto, ma ci sono e ne abbiamo discusso anche su argomenti richiesti dalla opposizione, altre pianificazioni da fare che poi convergeranno tutte nel P.U.G. che è lo strumento madre di tutto. Stiamo però procedendo sul piano dei tratturi e credo che riusciremo anche ad evitare il commissariamento.

C'è il piano delle coste. Vorremmo mettere mano sia al regolamento edilizio che igienico sanitario, se ne discute anche lì da tempo per cercare di agevolare se è possibile le aperture anche nel centro storico. Quindi, per quanto ci sarà consentito soprattutto dalla legge cercheremo di derogare a quella che è una normativa un po' rigida, che di fatto imbriglia chi vuole avviare delle iniziative imprenditoriali soprattutto nel nostro centro storico.

Per la cultura spesso si è fatto polemica sulla cultura, sugli spettacoli, però va detta anche un'altra cosa, siccome non lo dico e non lo faccio dire all'Assessore altrimenti si sollevano altri problemi ma va detto ed è opinione diffusa, non solo a Castellaneta ma è un dibattito aperto un po' dappertutto, il Sole 24 Ore non molto tempo fa si è occupato dell'argomento, dicendo chiaramente che laddove non c'è cultura non c'è neanche lo sviluppo. Io credo che Castellaneta sia comunque diventata per una serie di iniziative, anche la collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese, un punto di riferimento dell'intero versante, ma anche della Provincia. Infatti, rispetto al teatro, alle iniziative teatrali, le iniziative con il teatro pubblico pugliese, rispetto alla stagione letteraria che è stata solo quella estiva finora, ma ci sarà anche quella invernale da questo anno, poi c'è il teatro dei ragazzi che coinvolge le scuole e poi ci sono due progetti che, comunque, credo siano importanti che hanno visto la collaborazione al di là dell'Assessorato alla cultura e pubblica istruzione hanno visto anche la collaborazione di diversi Consiglieri e anche di tanti cittadini che hanno dato il loro contributo.

I progetti "nati per leggere" e "nati per la musica" che portano ad investire soprattutto sull'infanzia avviando questa conoscenza del mondo della cultura sia dai primissimi periodi di vita. Anche il primo testo italiano di studi sulla figura di Rodolfo Valentino che l'Amministrazione Comunale sta cercando di supportare, ed il fatto anche che il Paisiello che è una struttura di livello abbiamo deciso di collaborare e di investire su Castellaneta, credo anche da apprezzare. Si può parlare della cultura come fiore all'occhiello per questa amministrazione anche attraverso varie iniziative e quando si parla del cartellone su cui possiamo anche confrontarci, non è solo l'Assessorato alla cultura ma ci sono anche Consiglieri, altri Assessori, anche il Sindaco che hanno proposto diverse iniziative. Dico questo perchè poi il cartellone lo condivide tutta la maggioranza quanto meno e mi farebbe piacere che fosse gradimento dell'opposizione, ma la precisazione era legata al fatto che si è cercato di dire anche di variare di non essere monotematici perchè ci sono state diverse istanze che sono state un tutte accolte, perchè credo che sia un obiettivo che ci possiamo porre tutti insieme, anche potenziando quel confronto con l'opposizione che, penso, oggi c'è stato ed è stato anche costruttivo, al fine di fare della cultura uno strumento di conoscenza di crescita e coesione.

Per ciò che attiene l'area sociale, possiamo parlare di diversi settori all'interno dei servizi sociali per la disabilità sono state potenziate le attività del centro diurno per disabili, quindi, c'è stato l'ingresso di nuovi utenti indicati ovviamente dalla A.S.L. perchè in quel settore collaboriamo a stretto contatto gomito a gomito non solo con gli altri comuni come piano di zona ma anche e soprattutto con la A.S.L.. Già dal primo giorno dell'anno scolastico è partita l'assistenza scolastica per disabili, con assistenti ed educatori a supporto degli insegnanti di sostegno. Sono stati anche effettuati dei progetti in collaborazione con l'A.S.L. al fine di ottenere l'inserimento nel mondo lavorativo dei diversamente abili. Per ciò che attiene l'area anziani, sono stati confermati i servizi per gli anziani soli, stato di indigenza, con problemi sanitari e con i servizi di assistenza domestica ed assistenza domiciliare integrata. Quindi gli utenti sono circa 90 che usufruiscono gratuitamente

di questi servizi. Si sono svolti anche corsi di ginnastica dolce, ballo per gli anziani, sono state effettuate visite guidate di carattere sociale, turistico e religioso. Durante il periodo estivo ci sono state le serate danzanti che hanno coinvolto i cittadini di ogni età. È stato confermato il servizio per gli anziani di consegna del pronto farmaco a domicilio che sarà ulteriormente potenziato con il servizio di pagamento bollette anche spesa che sarà effettuato dai volontari che sono anziani a loro volta con un doppio risultato di carattere sociale.

Per quanto attiene l'area minori è stato attivato per la prima volta il servizio di assistenza domiciliare educativa, rivolta ai minori con problemi di carattere familiare o di integrazione sociale. Gli operatori vanno a domicilio ad effettuare il servizio. È stato svolto sempre il servizio per minori di ludoteca, ora si chiama centro per assistenza minori che vede la presenza di circa 70 bambini che nelle ore pomeridiane svolgono attività ludiche e di recupero scolastico. Tutte queste attività l'ho già detto prima sono completamente gratuite per gli utenti e sono a carico della Amministrazione Comunale e dell'ambito dei servizi sociali.

È stato anche costituito il centro di aggregazione giovanile presso il polivalente, che viene gestito dai ragazzi che organizzano attività di carattere giovanile ed altro. Altre iniziative. Sono stati effettuati, in collaborazione con l'Inps e l'ufficio di collocamento attività di formazione per l'avviamento al lavoro di giovani.

Sui lavori pubblici ci siamo confrontati quando abbiamo parlato di piano triennale delle opere pubbliche, ma va comunque detto che sono state già avviate le sistemazioni di alcune strade, esempio la 2 e la 31 per restare in tema di strade rurali a dimostrazione del fatto che oltre al tour de force per l'ottenimento di finanziamenti corposi per le strade rurali con la 125 di cui abbiamo abbondantemente discusso prima, già ancora prima di questa possibilità che ci sta dando la Regione noi con le nostre esigue risorse, comunali, ci siamo attivati per sistemare la 2 e la 31 e anche la 64 e la 65 tristemente famose per i problemi che ci sono stati su quella strada. Abbiamo affrontato l'emergenza del ripristino del pozzo in via San Martino, abbiamo realizzato l'impianto di pubblica illuminazione in via Lazzazera, può sembrare poco importante ma anche quella zona va sviluppata. Così come il nuovo tronco di fogna in via Punta del Capillo, è una opera che da anni veniva richiesta e che non era mai stata realizzata. Ci sono stati, a proposito non c'è il Consigliere Rubino, ma siccome mi sono informato, i rapporti e soprattutto le collaborazioni tra il nostro il mio ufficio tecnico e vigili del fuoco; sono stati messi a norma l'impianto termico, idrico ed elettrico dell'immobile comunale della caserma dei vigili del fuoco, oltre ad una serie di interventi minori perchè, ripeto, non ci sono grosse somme, ma abbiamo sistemato diverse aule nella scuola media Giovinazzi, la mensa e le aule della pascoli. Lo stesso per quanto riguarda la De Amicis a Castellaneta Marina che già era stata oggetto di finanziamento durante la scorsa legislatura di più di 200 mila euro. Abbiamo effettuato una serie di richieste di finanziamento prima non mi ero soffermato tanto, sulla richiesta di finanziamento che sta per uscire la graduatoria che è importante perchè prevede interventi che non sono di poco conto, anche per la realizzazione delle discese a mare a Castellaneta Marina, tutta una serie di iniziative, la realizzazione di alcuni parcheggi a ridosso dello stradone per andare a Borgo Pineto, la pista ciclabile è stata inserita nel circuito di cyronmed, all'ingresso di Castellaneta Marina quindi, sovrappasso di via Zonda con i due sottopassi sono stati affidati all'ufficio tecnico, quindi all'ing. Comes che è stato delegato da De Finis. Per i due sottopassi stiamo riprendendo, lo dico perchè non era capitato prima il ragionamento, una vecchia progettazione fatta all'epoca dell'amministrazione Loreto quando fu affidato l'incarico all'ing. Cimini che bontà sua riuscì a realizzare dalla amministrazione Nicolotti, ma si trattava del sotto passo al centro, ho recuperato quella progettazione che ora non va più bene, va rifatta, per una serie di problemi di vincoli, va adeguata dal punto di vista tecnico, ormai si tratta di anche dal punto di vista tecnico sono state superate alcune soluzioni che avevano proposto all'epoca gli stessi ingegneri non è che li cambio, gli stessi hanno detto che non sono più adeguati e bisogna ricorrere ad ulteriori strumenti. I due sottopassi li affiderò all'ing. Cimino, ho dato mandato all'arch. De Finis, invece il sovrappasso possiamo farlo internamente come ufficio tecnico non è una progettazione molto complessa e credo che ne abbia discusso con l'ing. Comes. Abbiamo anche fatto dei bandi, che si sono conclusi, in primis quello per la fornitura di energia elettrica sugli immobili comunali. Con il rag. Galasso da quando si è insediato, abbiamo riscontrato un aumento esponenziale delle spese per l'energia elettrica, soprattutto per tutti gli immobili comunali. Questa cosa non andava bene, abbiamo fatto un bando al massimo ribasso, hanno partecipato aziende, internazionali ha vinto Leni una azienda che ci dà sicurezza, comunque posso solo darvi questo dato, siamo al di sotto dei prezzi Consip. Quindi, se la Consip prevede dei prezzi

tanto vero che il legislatore ha dato la possibilità alle amministrazioni di attingere direttamente a Consip un buon ribasso tra il 20 e 30 mi dicevano, un risparmio notevole che potremo quantificare già. Partirà il rapporto dal 1° gennaio mi dicono perchè è stata notificata la disdetta non ad un solo operatore, ma a due o tre operatori, perchè mi pare che era stata gestita male tutta la questione e abbiamo cercato di mettere la parola fine. Lo scoglio ora è rappresentato dall'impianto di pubblica illuminazione.

Noi siamo andati in proroga per un po' di mesi, dopodichè, il dirigente Caforio poi sostituito nei lavori pubblici da De Finis, hanno inteso che è una scelta prettamente dirigenziale, effettuare una gara che è stata espletata e vinta da una ditta di lecce, ci sarà per un anno la manutenzione ordinaria e straordinaria affidata a questa ditta, ma che comunque non risolve tutti i nostri problemi perchè per risolvere i nostri problemi abbiamo la necessità di rifare integralmente l'impianto. Quindi, accanto alla piscina, al cimitero, alla zona P.I.P. da affrontare tra le diverse questioni che vanno prese di petto, vi è anche quella dell'impianto di pubblica illuminazione che se ne parla da troppo tempo, il problema non è stato risolto, ci sono pali che cadono con un notevole esborso da parte del comune, ma ancora di più cosa ancora più grave, con un notevole rischio da parte dei cittadini, perchè alla fine può succedere qualcosa di grave, è a rischio la pubblica incolumità. Queste sono le sfide che abbiamo, torno a dire, sui lavori pubblici. In parte mi ero soffermato prima su alcune iniziative, altre le ho analizzate meglio adesso, in primis l'impianto di pubblica illuminazione alla quale attuale situazione dobbiamo tutti quanti fare delle scelte. Dopo gli interventi mi riprometto di fare ulteriori chiarimenti se ce ne è bisogno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Passiamo agli interventi. Prego Consigliere Cristini.

Consigliere CRISTINI

Io sarò breve perchè nonostante il bilancio sia un argomento importante per cui probabilmente vale la pena perdere qualche minuto in più, ritengo che non ci sia molto da dire, perchè ci potremmo fermare alle prime pagine, per capire che Castellaneta vive un profondo periodo di crisi. Lo dicevo prima abbiamo anche riso tutti quanti, la mortalità è superiore alla natalità, ma non è l'unico dato. Noto dai dati che abbiamo un 3% in meno di natalità dal 2007 al 2011, e questo può essere causato da varie situazioni, cioè la prima su tutte è che forse non si vede uno spiraglio per le generazioni future, quindi, si pensa anche più di una volta se mettere al mondo dei figli o meno perchè cosa possiamo garantirgli in un paese siffatto. Ma scorrendo le pagine a pagina 7 quando si parla di strutture, analizzando l'esercizio in corso, soprattutto gli esercizi 2013, 2014, 2015, noto con mio grande rammarico e con grande delusione, a differenza di quello che il Sindaco diceva, circa la gestione della cultura, della pubblica istruzione, che non ci sta e non ci sarà asilo nido a Castellaneta. Questa è una cosa della quale le conseguenze da un punto di vista morale saranno pesantissime per chi ha preso questa iniziativa. Ricordo a tutti voi, lo devo ricordare a me stesso che da Assessore alla pubblica istruzione avevo destinato 200 metri quadri di locali già al plesso Collodi oggi chiuso come dicevo prima e chiuso per chissà quanti anni ancora, avevo destinato 200 metri quadri nella abitazione dell'ex custode Lillino durante, un asilo nido, che è stato barbaramente non aperto prima, e addirittura cancellato dopo, perchè uno dei problemi per cui sono fermi perchè si è pensato di eliminare l'asilo nido per fare altre aule di scuola materna o forse elementare chissà quali sono i progetti dei presidi e non dell'Assessore perchè ritengo che non si sia focalizzata più di tanto a studiare il problema e le richieste a chi servono e a cosa servono, forse non certo ai bambini e alla popolazione. Quindi notavo che non ci saranno asili nido per i prossimi tre anni, le scuole materne restano quelle perchè evidentemente le natalità non ci sono, così come le scuole elementari e le scuole medie. Strutture residenziali per anziani ne vedo una, correggetemi se sbaglio dovrebbe essere sempre il polivalente, 24 posti letto, credo che sia quello, non ce ne sono altre. Vedo questi 24 posti letto, credo che sia quello, vedo 24 posti letto fino a tutto il 2015, l'attività dell'Assessore Cellamare è nota a tutti, è uno degli Assessori che so che è un polivalente, chiedo all'Assessore Cellamare che è uno degli Assessori che si muovono di più, quello sì lo sentiamo anche in paesi limitrofi, non certo per la cultura, caro Sindaco, di fare probabilmente anche qualche festa da ballo in meno e aprire questi 24 posti letto che possono servire alle future generazioni che ci ci vedono prossimi anche a noi stessi. Punti luce illuminazione pubblica che può sembrare un dato però da 3160 che sono oggi arriveremo a 3400, quindi 140 pali di luce in più, o lampioni in più al 2015, quindi stiamo parlando di 50 lampadine

all'anno in più. Stiamo quindi parlando del nulla. Tutto questo nulla, non è una critica la mia, attenzione, è il vostro primo anno di gestione, il cambiamento probabilmente dovrà ancora avvenire, ma se non programmate qualcosa nei prossimi anni ci ritroveremo a dire di nuovo che qui c'è il nulla, del nulla, del nulla, a pagina 11, che è una cosa vergognosa è scritto ma perchè è la realtà, punto 1. 4 economia insediata, grandi imprese, presenza di grandi imprese bassa, presenza di media imprese bassa, presenza di piccole imprese bassa. Qui c'è un errore, dottore, presenza di grandi imprese nulla, presenza di medie imprese purtroppo da qualche mese nulla, presenza di piccole imprese bassa. quindi, vi volevo dare questo ulteriore dato tristissimo che ci accompagna che accompagna questo comune. Un'ultima cosa e chiudo il mio intervento, sempre per rispondere al Sindaco e voglio ricordare a me stesso e a tutti voi che il Teatro Pubblico Pugliese a Castellana Grotte lo ha portato Maurizio Cristini dopo che la Democrazia Cristiana lo portò la prima volta. Volevo dirvi che per la polizia locale, per esempio, che negli ultimi giorni si attiva per multare molti cittadini anche con probabilmente abuso di ordinanze, si dà il 2,66% un paese dove la polizia locale deve funzionare, non può affidare alla polizia locale il 2,66% delle risorse, magari per spronarli a far multare a destra e manca i cittadini che già non hanno soldi, poi dover dare soldi anche ad un una multa, mi sembra abbastanza eccessivo, un paese in cui il 3,21% delle risorse va alla pubblica istruzione, il 3,21% non mi sembra un paese del tutto proiettato ad un avanzamento di grado sociale. Per non parlare della cultura, dove cultura e beni culturali 0,76%. Queste sono le risorse che sono destinate dal comune di Castellana Grotte per questo servizio. Ancora più vergognoso, è sport e ricreazione, 0,25% lo sport la ricreazione dove i nostri figli, i nostri ragazzi crescono comunicano e diventano uomini, sono attività dove la nostra amministrazione dedica lo 0,25%. La cosa proprio che deve portarci a sorridere, questa volta sì a sorridere amaramente, il turismo con lo 0,23% un paese a vocazione turistica ed agricola dove si spendono 71 mila 500 euro per i turisti. Non so a cosa servono questi soldi, o meglio stanno scritti più avanti, ma non ve li dico perchè sono solo contributi a pioggia a questa o quell'altra associazione, che sia essa amica dell'amministrazione o meno, ma solo lo 0,23%. Notavo rispetto all'anno scorso la crescita dal 2,1% al 3% del settore sociale, che è l'unica crescita che noto, ma lo 0,90% in un anno, caro Alfredo, credo che sia un po' poco. Questo è quello che volevo dirvi non è da parte mia un voler dire che non avete fatto nulla, è un voler dire: è passato un anno, dovrete, secondo me, cercare di comprendere quale futuro volete dare e vogliamo dare se volete la collaborazione da parte mia ce l'avete tutta a questo paese. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cristini. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'AMBROSIO

Io, sinceramente trovo difficoltà a parlare oggi 29 novembre 2013 del bilancio di previsione del 2013. Quando già undici dodicesimi sono stati consumati, non so potreste darvi alla pazzia gioia all'ultimo mese, ma ripeto dobbiamo recitare la parte, recitiamo la parte. Non dipende certo da voi, dipende dal Governo, eccetera. Ma diciamo che voi la vostra parte l'avete fatta, si poteva anche approvare molto prima questo bilancio, tanto ancora la rata dell'IMU non l'hanno ancora ufficialmente tolta è ancora campata in aria. Sulla evasione ICI trovo per la prima volta dopo anni che si prevedevano entrare 100 mila euro come evasione ICI questo anno ne vedo un milione e 066. Poi ritorno su questo punto. Sessanta mila euro dalla occupazione dei passi carrabili quando finora ne abbiamo incassati massimo 40, 41. Io vi auguro di incassarli, ma ho poca fiducia che incasseremo 60 mila euro; 25 mila diritto sulle pubbliche affissioni, anche qua l'anno scorso erano 10 mila, ragionerie, ma gli altri anni 2011, per esempio erano 28 mila che ne abbiamo incassati, il 2010 30 mila e così via, posso andare fino al 1995, ora, delle entrate extra tributarie proventi ed impianti sportivi, qua 10 mila euro li mettiamo ogni anno, però da questi impianti sportivi non entra nulla, è una somma messa lì per fare numero; 2 mila euro all'auditorium Santa Chiara, non sono entrati neanche quando era aperto l'auditorium 2 mila euro, sono altri numeri messi là, 108 mila dai canoni di concessioni di beni demaniali, qui siamo in diminuzione rispetto all'anno scorso, eravamo a 199 mila, non so perchè se potreste delucidarci in merito, dovremmo incassare anche 231 mila euro dalle royalty delle pale eoliche, dovremmo. Poi dovremmo anche fare un mutuo per rimborsare quota capitale di mutui e prestiti, 4 milioni 610 mila, questa è una cifra tra questo e il rimborso di anticipazione di cassa di altri 5 milioni che schizza che se fosse così qua andremmo verso il dissesto. Non lo so se ci potete anche qui delucidare. Direi che dobbiamo cominciare a

risparmiare. Prima di parlava degli impianti di illuminazione. Quanti impianti di illuminazione dei privati che paga il comune? Ne faccio uno e parlo per tutti, faccio solo un nome, il vialone che va al villaggio di Nuova Concordia, mi sembra che quello ha messo la sbarra, lo gestisce lui, è comunale ma l'impianto la pubblica illuminazione la paghiamo noi. Questo è uno ma ce ne sono molti. Siccome non siamo più nei tempi delle vacche grasse sarà bene cominciare a verificare tutti questi privati, ce ne sono molti privati che utilizzano la illuminazione pubblica a spese del comune di Castellaneta. Come pure, per esempio, l'auditorium, chiedo scusa, Santa Chiara abbiamo a Santa Chiara una spesa non indifferente, rispetto ad una entrata di quasi nulla. Ora, fino a quando a Santa Chiara tutto è gratis, potremmo dire che se le accolla il comune le spese e tutto va bene, ma a Santa Chiara chi va al museo adesso paga un biglietto mi sembra, chi va alla scuola di musica, paga pure, il comune paga il riscaldamento, acqua, luce, telefono, gas è pulizia questa. In tempi di vacche grasse si può anche, ma nel momento in cui chi frequenta questi locali, paga il comune veda come può fare magari non dico che prende ad esempio su un biglietto se pagano 3 euro, un euro deve andare al comune, faccio una ipotesi, vediamo come schizza in alto il prelievo tributario procapite, sempre in base alle previsioni. Siamo passati da 440 del 2009, cioè 4 anni fa, ad 841 del 2013, questo è troppo, questo è il doppio. Come pure la pressione finanziaria da 638 del 2009, a 905 di questo anno. I servizi, gli impianti sportivi qua non ci possiamo fare quasi nulla, abbiamo 71 mila euro di spese, però possiamo fare qualcosa almeno per ridurre le spese. L'uso dei locali lo ho detto prima 58 mila euro e 790, l'acquedotto locale questo anno passiamo da 284 mila euro dell'anno scorso, a 672 mila 966 euro. Ora, io non lo so, se è stato previsto il fatto che si è rotto il pozzo, che si è rotta la pompa, le spese della pompa non arrivavano a 100 mila euro, a quello che ricordo io, se poi bisogna fare altri lavori, non lo so. Poi vorrei suggerire un altro problema cioè noi abbiamo dalle entrate trasporto pompe funebri e illuminazione votiva, l'illuminazione votiva le lampade del cimitero entrano 70 mila euro, io direi di togliere trasporti e pompe funebri sarebbe il personale che lavora forse lì alla tumulazione eccetera, altrimenti questi sono servizi a domanda individuale non penso che a qualcuno di Castellaneta gli venga il desiderio di chiedere di farsi tumulare. Le entrate dalle illuminazioni votive porta anche trasferimenti pompe funebri e illuminazione. Siccome sono solo entrate di illuminazione votiva non centra né il personale che lavora, né il personale dei trasporti eccetera, cioè è un servizio a domanda individuale che uno chiede di mettere la lampadina non chiede di essere ma è obbligo del comune non è un servizio a domanda, il comune ha l'obbligo di seppellire le persone, non chiede nessuno di essere seppellito, possibilmente, c'è solo da separare la voce non è nulla di grave. Dicevo sull'ICI ritornavo. Per l'ICI ragioniere lei ha messo in previsione 1 milione e 066, l'altro giorno io ho letto una determina la determina n. 26 del 18 novembre, dove dice che non sono la cifra che è qua, ma un milione 755 che poi detratto il 10% più o meno diventa un milione 580.206, che dice che è nel bilancio 2013 in corso di approvazione avete scritto qua. Sulla determina. Ora, non mi sembra che sta nel bilancio forse dovremmo fare una variante di bilancio è così? Ho finito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Altri interventi?

Dott. GALASSO

Solo una piccola precisazione, quando ha fatto dei rilievi in ordine alla pubblicità della TOSAP purtroppo le devo assicurare che quel gettito a seguito di una gara che c'è stata nel 2012, è stata aggiudicata con il cosiddetto minimo garantito, per cui la società concessionaria dovrà ad ogni costo darci quella somma, che è comunque superiore alle entrate negli anni precedenti, quindi, questo è, no dal 2013 dal 1° gennaio 2013, se nel 2012 avevamo incassato 40 mila euro, l'aggiudicazione della gara prevedeva 100 mila più 60 mila, quello è quello previsto dal contratto.

SINDACO

Tra TOSAP e passi carrabili succeda quello che succeda. Noi dobbiamo prendere 100 più 60, quindi la ditta ci deve garantire 160 mila euro, salvo che non voglia recedere, se resta deve darci almeno 160 mila euro.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Loreto.

Consigliere LORETO

Io vorrei partire nel mio intervento dalle relazioni sia del rag. Galasso che del Sindaco per alcuni flash poi entrerà, nel merito della questione che ci occupa. Della relazione Galasso isolò soltanto la lagnanza nei confronti del Governo che riduce i trasferimenti erariali al comune, a tutti i comuni d'Italia e a Castellaneta per circa 1 milione e 100 mila euro. Una lagnanza di questo tipo però stride in maniera evidente con l'aumento sia delle entrate che delle spese correnti, anche in maniera considerevole. Ci sono degli aumenti nell'ordine di 2 milioni e 300 mila per quanto riguarda le spese correnti. Quindi, a minori trasferimenti erariali per una cifra anche abbastanza sostanziosa tipo un milione e 100 mila euro corrisponde un aumento ancora più consistente sia per le entrate che le spese, ed è un dubbio che mi viene, che espongo preliminarmente.

Per quanto attiene la relazione politica del Sindaco, io vorrei fare una premessa: una relazione del genere sarebbe stata più calzante se fosse avvenuta sulla discussione del rispetto delle previsioni programmatica e non del bilancio di previsione, perché molte considerazioni che faceva il Sindaco che avrebbero trovato diritto di cittadinanza in una occasione in quella che ho detto pocanzi sono meno calzanti nella discussione sul bilancio di previsione.

Noi nella discussione del bilancio di previsione abbiamo fatto un certo tipo di analisi, è come se uscissimo fuori tema se dovessero parlare anche di altre questioni che invece hanno pieno diritto di cittadinanza in una discussione sulle previsioni programmatiche. Questa è una considerazione di merito che io faccio, ovviamente esprimo un parere del tutto personale e ritengo che una cosa del genere vada fatta, così come è stata fatta, in una sede nella quale noi abbiamo anche gli strumenti per interloquire. Oggi eravamo venuti per discutere del bilancio. Ora, io trovo però uno stridente contrasto anche tra la relazione del Sindaco e la realtà che emerge dalle cifre statistiche, i dati statici non presentano una situazione quasi idilliaca come quella che in maniera piuttosto autoreferenziale il Sindaco ha fatto. Io dai dati statistici parto sempre, subirò forse meno rispetto al passato gli attacchi di qualcuno che dice che sono fissato per i grafici, i dati statistici, ora cominciano ad interessare il Consigliere Cristini, il Consigliere Perrone che parlano di calo demografico, quindi, di declino non solo demografico della nostra comunità, Cristini ha arricchito anche l'analisi del dato demografico con alcune questioni sulla presenza delle grandi imprese, piccole e medie imprese, e quindi, ha fatto delle considerazioni più che calzanti, su quella che è la situazione che il paese oggi sta attraversando. Ora, i dati demografici dicono qualcosa di allarmante, sempre più allarmante, non solo perché il comune è a crescita zero, lo era anche negli anni '90 quando cresceva la popolazione, quindi il fatto che ci sia crescita zero è ampiamente compensato da oltre 300 tra extra comunitari e stranieri regolarmente residenti nel nostro territorio, che vengono censiti e rientrano in quei 17080 circa abitanti che stanno sul suolo comunale. Ora, non è solo la faccenda crescita zero a provocare il declino, perché è un fenomeno che sta negli altri comuni della zona occidentale della Provincia di Taranto e salvo Mottola che presenta un andamento analogo al nostro ma inferiore come intensità rispetto al nostro, noi troviamo che c'è invece aumento della popolazione nonostante la crescita zero che è un po' generalizzata, nei comuni di Ginosa, Laterza, Palagianello, Palagiano e Massafra. In pratica è un fenomeno solo castellanetano e anche in parte di Mottola. Mi pare che ci sia qualcosa di strutturale, di patologico in queste due comunità, nel sistema paese di queste due comunità. I dati sono quelli dell'ufficio anagrafe e comunale, noi siamo tornati esattamente al dato di febbraio con qualche unità in meno, ma stiamo nell'ordine di qualche abitante in meno febbraio 2012 a febbraio 2012 ci sia una impennata verso l'alto, campagna elettorale no? Spostamento di residenze no? legione straniera chiamiamola come vogliamo. Poi è ricominciato il declino chi ha fatto il trasferimento di residenza se ne va a casa sua, il traffico scende, siamo tornati a febbraio 2012, mentre il picco lo trovammo a maggio giugno 2012, il picco verso l'alto. La popolazione continua a decrescere e continua a decrescere perché c'è emigrazione, problema non è la crescita zero è di immigrazione extra comunitari e stranieri regolarmente residenti, siamo nell'ordine di 300 siamo tornati agli anni '80, quando la popolazione era nettamente inferiore a 17 mila abitanti, possiamo ritenere concluso il discorso della crescita a Castellaneta che toccò nel 2001 i 18080 abitanti. Quindi, siamo tornati ai 16300, 16400, 16500 degli anni '80; se scorporiamo gli oltre 300 extra comunitari e stranieri regolarmente residenti nel territorio. Questo è un dato, certamente non è un dato che è esauriente, esaustivo di ogni ragionamento, assolutamente, la considerazione che faceva Cristini sulla presenza delle imprese è un altro dato, sono due, ci sono degli indicatori economici eloquenti che fanno capire che il sistema paese è veramente ai piedi di Cristo come si suol dire banalmente. Ecco perché dicevo una relazione come quella che ho definito autoreferenziale del Sindaco dove

tutto appare roseo, positivo, contrasta con questi dati e questi riscontri obiettivi, statistici, asettici non soggettivi, allora entriamo nel merito delle questioni.

Voglio partire da un dato - e chiedo anche al rag. Galasso di chiarirlo -: trovo un aumento della spesa corrente, un aumento dell'entrate correnti siamo a 15 milioni 880, quasi 16 milioni, l'anno scorso il dato che era già abnorme rispetto al 2011, ci portava 12 milioni e mezzo più o meno, quindi, l'incremento è stato notevole, l'incremento è stato di 3 milioni e 300 circa, correggetemi se sbaglio, sto andando a memoria, sto andando senza lenti non sto leggendo. Quindi, una cosa del genere mi fa pensare una cosa: cioè che finora non è stato rispettato il vincolo di spesa per l'esercizio previsto per legge per l'esercizio provvisorio, perchè noi fino ad oggi siamo in esercizio provvisorio, Segretario, la inviterei a controllare dal punto di vista di legittimità, quello che sta accadendo o è accaduto, perchè siamo al 29 novembre, stiamo per approvare il bilancio di previsione quindi, siamo in esercizio provvisorio, abbiamo un vincolo, un tetto di spesa, dobbiamo andare in dodicesimi, siamo a 10 dodicesimi, 11 dodicesimi, perchè il mese è quasi spirato e ci ritroviamo una previsione di entrate e di spesa di quasi 16 milioni. Se noi avessimo rispettato, se voi aveste rispettato il tetto di spesa previsto per l'esercizio provvisorio adesso dovrà mostrare intorno 11 milioni, a 10 e mezzo, tenendo presente che a dicembre si pagano anche le tredicesime, la spesa per il personale è quasi doppia. Dovevamo stare a 11, stiamo invece ad una previsione di 15.800, siccome ad ogni mese la spesa dividendo per 12, la cifra dell'anno scorso viene un milione e 80, un milione e 100 al mese, è impensabile che nel mese di dicembre si debbano spendere 3,8 milioni. Vuol dire, concludo, si è sforato il tetto di spesa dei dodicesimi, o no? Se la matematica non è una opinione, perchè nelle spese correnti non c'è solo la spesa per il personale e quindi le tredicesime, ma ci sono altre cose che non si raddoppiano a dicembre. Questo è un primo dato che sottopongo alla discussione del Consiglio Comunale.

Andiamo con altre considerazioni. Una considerazione che non è assolutamente ascrivibile a vostra colpa, lo faceva già Michele D'Ambrosio prima, ci troviamo davanti ad una discussione per certi versi surreale per manifesta illogicità, significa che è assolutamente impensabile che si possa parlare di bilancio di previsione a fine novembre. Ripeto non è ascrivibile a vostra colpa, ma è una situazione generale che colpisce il nostro paese; c'è una situazione di difficoltà persistente e sono ormai 2 anni che si va a novembre per l'approvazione del bilancio di previsione.

Ora, io dico: una volta il bilancio di previsione veniva approvato per legge dal 1865 prima legge comunale e provincia del dopo l'unità di Italia, decreto Rattazzi, il Regio Decreto del 1859, esteso a tutte le regioni italiane liberate, tra virgolette, con una operazione di piemontesizzazione anche legislativa del territorio nazionale, da quella legge comunale e provinciale e i successivi passaggi 1888, il 1915, il regolamento di attuazione, la legge 383 del '34, dicevano che entro il 31 ottobre, non oltre il 31 ottobre dell'anno precedente bisognava approvare il bilancio di previsione. Oggi ci troviamo non solo a sforare il termine del 31 ottobre ed andiamo quasi al 30 novembre, a me pare che una cosa del genere renda sterile anche la discussione di oggi, stiamo in una condizione proprio di palese illogicità di quello che stiamo facendo, in pratica stiamo tentando di fare una discussione su qualcosa che è consuntivo ormai, non è più preventivo, perchè la discussione sul bilancio di previsione è finalizzata alla possibilità per il Consiglio, per i Consiglieri di apportare eventuali variazioni, correzioni, nuove proposte emendamenti che in questi casi non sono più possibili per il semplice motivo che la proposta che voi portate in Consiglio è oggettivamente non emendabile, non perchè non lo vogliate voi, non lo vogliamo noi, non vogliamo presentare emendamenti ma, effettivamente, non è emendabile ma si tratta di un consuntivo quindi di una cosa già fatta e non da farsi. Ecco perchè ho detto di una estrema e pronunciata illogicità. Ora, però qualcosa anche in questo contesto di illogicità della discussione, qualcosa ce la possiamo anche dire fuori dai denti. L'anno scorso 2012, accadde la stessa cosa, proprio in virtù del fatto che stava accadendo la stessa cosa. Il Sindaco in una riunione con rappresentanti di una categoria economica, ebbe a dire a proposito, per esempio, della pressione fiscale IMU ebbe a dire con il bilancio dell'anno venturo terremo conto delle richieste che state facendo, per questo anno non possiamo fare niente, perchè stiamo ormai a consuntivo. Per il 2012 quella pressione non è stata allentata...

SINDACO

Lei ce l'ha il verbale, si ricorda? Io ho il verbale lei si ricorda cosa chiedevano le associazioni agricole?

Consigliere LORETO

Dettagliatamente no, ma chiedevano un alleggerimento della pressione fiscale.

SINDACO

No, loro chiedevano di abbattere di almeno un punto, mezzo punto, un punto l'IMU sui terreni agricoli che come lei sa è stata tolta dal Governo. Questi erano gli impegni che sono in un regolare verbale firmato dalle associazioni di categoria.
Per la seconda casa dicevano...

Consigliere LORETO

Sì, facevo l'esempio del coltivatore, dell'agricoltore, dell'allevatore che faceva la casa in paese...

SINDACO

No è stato detto da Giuseppe Rochira questo sulle seconde case ed era una subordinata, ne parlavo con Michele D'Ambrosio, mi sono permesso di interrompere ma tre secondi, si parlava del centro storico dove si diceva: chi ha una casetta inutilizzata non è giusto che paghi al 10,6. Ed io dissi: mettiamo in questo ordine, prima le associazioni agricole perchè dobbiamo dare risposte agli agricoltori, ho il e se volete ve ne do copia, prima le associazioni agricole, il primo impegno era ridurre l'IMU sui terreni agricoli e il Governo lo ha eliminato; il secondo problema era quello delle case nel centro storico per chi ce le aveva inutilizzate ed era anche fuori luogo fargli pagare il 10,6. Poi si parlava del regolamento da fare per le giovani coppie, per i disabili e altro. Dissi: appena abbiamo chiaro il quadro normativo che ancora non è chiaro, l'ha detto Michele D'Ambrosio due minuti fa, organizziamo un regolamento, lo predisponiamo e lo portiamo in Consiglio.

Consigliere LORETO

Io ricordo diversamente,...

SINDACO

Ho il verbale.

Consigliere LORETO

Questo è un argomento che svilupperemo quando andremo al regolamento per l'IMU. Continuando il mio intervento voglio mettere in risalto, pur conscio della illogicità di questa discussione, altre questioni emerse da una lettura rapidissima del documento contabile sottoposto all'attenzione del Consiglio. Intanto noto che c'è una pressione tributaria procapite che va sempre più in alto, ma di parecchio, cioè il balzo in avanti è nell'ordine di un 30%, quasi, o sbaglio ragionerie? A pagina 67 trovo che la pressione tributaria procapite va sempre più alle stelle, e questa è una conseguenza. È di 841,19, ma rispetto a 689 dell'anno scorso e a 650 del 2011. Ora si tratta di dati che allarmano perchè le conseguenze di questo balzo in avanti, non sono figlie di nessuno, sono figlie di una precisa scelta anche di natura clientelare ed elettorale, perchè è stato detto in prosa, in musica e poesia per diverse e diverse tornate consiliari, da chi vi parla e anche da altri che una cosa del genere viene da una disfunzione operativa degli uffici comunali, che non riescono a perseguire cittadini che sono falsamente residenti a Castellaneta Marina attraverso l'escamotage della prima casa per poter evadere ed eludere la pressione fiscale prevista per legge.

Allora, una cosa del genere anche se adesso, pare, nella legge di stabilità per i residenti nello stesso comune, è stata già eliminata, per cui, per esempio, il marito che è residente a Castellaneta Marina falsamente e la moglie che è residente a Castellaneta città non potranno più evadere, nulla ha fatto la legge di stabilità in discussione per coloro che invece risiedono in altri comuni. Sono tanti, sono nell'ordine di 500 o 600 secondo certe stime empiriche fatte da alcuni ex ed attuali Consiglieri Comunali di minoranza, attraverso sistemi empirici finchè si vuole ma sostanzialmente attendibili anche il P.I.R.P. il dimensionamento del fenomeno che è piuttosto corposo. Io capisco, ho fatto riferimento a scelte di natura clientelare, oppure a non scelte alla volontà di non perseguire queste situazioni, ho fatto riferimento a clientelismo e a necessità anche di acquisizioni di consensi elettorali, non l'ho fatto a caso, perchè quello è il serbatoio di voti che vi porta a tre tornate in questo Consiglio Comunale come forza di maggioranza, quindi, a governare la città. La sezione 17 è quella che ha deciso due o tre tornate elettorali comunali. L'ultima ha deciso per quanto attiene il

fenomeno dell'anatra zoppa, portarmi al ballottaggio in una situazione di sicuro perdente, perché se al ballottaggio fossi andato non in una situazione da anatra zoppa, come è successo nel 2007, i giochi erano aperti perché lei ha preso l'8% in meno di quello che hanno preso le liste, io ho preso il 5% in più di quello che avevano preso le mie liste, c'era una tendenza del voto verso la persona e non verso lo schieramento abbastanza pronunciata, meno 8 per lei, più 5 per me.

Interventi fuori microfono

Consigliere LORETO

Prendiamo i dati, i dati del primo turno sono questi.

SINDACO

Alla prossima ci riproviamo.

Consigliere LORETO

Non me li sono inventati io.

interviene il Consigliere Walter Rochira fuori microfono.

Consigliere LORETO

Ha preso 8 punti in meno di quello che hanno preso le liste è vero o non è vero?

interventi fuori microfono

Consigliere LORETO

Dicevo, precise scelte oppure non scelte, decisioni di non fare delle scelte, che portano a questo fenomeno, e cioè che i soliti noti devono pagare sempre più. Poi sarò un fissato ma le aree fabbricabili, per questo comune non esistono, quindi, non si tassano le aree fabbricabili, ci sono tante varianti approvate che hanno reso edificabili alcuni terreni che continuano a non pagare le aree fabbricabili, per tutto il decennio. Intendiamoci, oppure l'incapacità di riscuotere imposte dovute, anche da grandi contribuenti, dal 2002 al 2003, questa incapacità è marcata, stiamo nell'ordine di diversi milioni di euro che non entrano nelle casse comunali, quindi pressione tributaria procapite alle stelle a fronte di una incapacità di riscuotere il dovuto. Per altri aspetti, a precise scelte non scelte di privilegio per alcune categorie o alcuni cittadini, aree fabbricabili e cittadini falsi residenti a Castellaneta Marina.

A fronte di questo quadro desolante, troviamo un aumento abnorme della spesa anche in periodo in cui si sente parlare di spending review, ma spending review a Castellaneta non esiste, sicuramente, avrete rispettato tutti i vincoli, lo do per scontato, voglio capire questo paradosso, in periodo di spending review si aumenta la previsione di entrata a fine novembre, sia la previsione delle entrate che della spesa non di poco, ma di 2 milioni e 300 mila euro, o no?

Andiamo avanti. Altro dato che io trovo allarmante, che rende desolante il quadro, non idilliaco, è l'irrigidimento della spesa che cresce anno per anno, che è arrivato al 50% causato sia dagli interessi passivi sull'indebitamento, sui mutui, sia dalla spesa per il personale, stiamo già a livelli che con i vecchi parametri di 10 o 15 anni fa avrebbero portato al dissesto, rag. Galasso era il 50% il limite dell'irrigidimento della spesa nei vecchi parametri degli anni 90. Nel 1990 c'era un altro sistema di rilevazione dei parametri di deficitarietà, quindi, negli anni 90 c'era questo vincolo che adesso non c'è. Però voglio dire, l'irrigidimento della spesa galoppa; e galoppa sia per quanto riguarda gli interessi passivi, che sono arrivati ad 1.044.307,30 di euro, sia che ci portano adesso alla impossibilità di contrarre mutui.

Interviene il rag. Galasso fuori microfono

Consigliere LORETO

Le hanno detto chi ha fatto i Boc? Glielo dico io sempre e comunque il Centro Destra, nel 2003. Ve lo dico per vostra cultura personale soddisfare una vostra curiosità. C'è un altro dato che qui non si sta raschiando solo il barile, ma raschiando il barile si sta facendo un foro che diventa voragine: il ricorso continua alle anticipazioni di cassa che significato ha? Voi nel 2013, avete fatto

diverse deliberazioni che riguardano sia l'anticipazione di cassa tradizionale quella ex articolo 222 del TUEL cioè quella dei 3 dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo consuntivo precedente, sia quelle più straordinarie previste dall'articolo 195, del TUEL, cioè l'utilizzo di somme a specifica destinazione che ci dà la chiave di lettura perchè avete fatto in fretta e furia l'anno scorso a dicembre certi mutui tipo 500 mila, più 350 mila Collodi, eccetera, vi serviva la disponibilità finanziaria di grosse somme anche a specifica destinazione, a destinazione vincolata, per le anticipazioni di cassa ex articolo 195 del TUEL e questo cosa significa? Significa un'altra spia, un altro indicatore, se volete che smetto, smetto, però eviterò la dichiarazione di voto, lo riguadagniamo quel tempo che avrei dovuto spendere dopo e finisco l'intervento almeno. Dico. Già l'azzeramento delle possibilità di accensione dei mutui non è un fatto di per sé diciamo asettico, è un fatto importante perchè saltano le previsioni di ricorso ai cofinanziamenti per utilizzare i vari bandi di cui parlava il Sindaco prima, lo potete fare adesso, che c'è ancora quella disponibilità di 500 più 350, ma quando finisce quella disponibilità come farete a cofinanziare per esempio gli interventi e ad accedere ai vari badi bandi che prevedono sempre la forma del cofinanziamento. L'impossibilità di accensione di altri mutui produce questi effetti devastanti perchè i contributi al 100% al fondo perduto sono rarissimi, ormai non esistono quasi più, quindi questo è un altro indicatore che voglio sollevare nella discussione. Poi il fatto che persistano quei tre parametri accesi di deficitarietà strutturale quali sono quelli dei residui passivi, dei pignoramenti e dei debiti fuori bilancio che dimostrano che il piatto piange, la cassa è vuota, che il fondo del barile è stato raschiato ma ci sono dei buchi al fondo del barile. Nel frattempo c'è questa pressione finanziaria procapite che va alle stelle, questa pressione tributaria procapite e c'è un calo corrispondente dell'intervento dello Stato di cui ha detto il rag. Galasso e un calo della Regione.

A fronte di tutte queste situazioni, che fanno capire che non ci troviamo assolutamente in una situazione di idillio e quindi di situazione rosea per il paese, noi oggi dobbiamo lamentare anche il fatto che arriviamo a consuntivo a discutere di queste cose. Per tutti questi motivi, io preannuncio già, proprio per guadagnare tempo, mi sono preso qualche minuto e rinuncio alla dichiarazione di voto, io preannuncio il mio voto nettamente contrario a questo bilancio surreale, che è un consuntivo, ripromettendomi di essere più puntuale e specifico quando discuteremo il rendiconto 2013.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie sarò rapidissimo, ha detto lo stesso D'Ambrosio che in realtà il bilancio di previsione a novembre lo ha ripetuto poi il Consigliere Loreto, nel suo intervento, non è stata una scelta nostra, ma è purtroppo una situazione che condividono migliaia di comuni in Italia, basti collegarsi a qualche sito internet per vedere che siamo tutti praticamente sulla stessa barca. Abbiamo il patto di stabilità che ci strangola questa è una cosa che subiscono tutti i comune, non è un caso che arrivano i messaggi via mail dall'ANCI, si sta scrivendo a tutti i Sindaci d'Italia per invitare alla protesta per le decisioni del Governo. Governo che, prima Governo Monti e ora quest'altro Governo di larghe intese, stanno combinando più danni che il resto perchè continuano a riversare sui comuni i problemi di carattere nazionale. Perchè anche rispetto, non vorrei divagare, alle aziende, alle grosse imprese, non per fare scarica barile, ma di certo non è colpa mia; vedo che, l'ho già detto in altra circostanza, anche se succede un terremoto in Africa è sempre colpa mia, non sono stato certo io che ho cacciato tutti i grandi gruppi sul territorio. Per la verità qualche gruppo c'è da quando fu individuato dalla amministrazione Loreto e stanno tutti fallendo non lo dico in termini di polemica, ma oggettivamente c'è una situazione difficile dappertutto, c'è una congiuntura a livello internazionale che è difficile, si scarica sui comuni, si scaricano le difficoltà che sono dell'intera nazione e arriviamo a novembre a discutere di bilancio. Quando poi mi contestava il sen. Loreto, il mio, intervento, appare più una relazione rispetto a delle previsioni programmatiche. Ho inteso, visto che il bilancio di previsione è diventato una sorta di consuntivo per le scelte di tipo governativo, ho inteso, voluto distinguere la parte più tecnica, contabile, ragionieristica con i numeri alla mano, voce su voce che ha fatto il rag. Galasso, rispetto a quello che si è realizzato concretamente durante l'anno che ho fatto io. Quindi, non è che si è voluto sfuggire dal fornire...

Interviene il Consigliere Loreto fuori microfono

SINDACO

Stiamo discutendo, volevo fare questo, questo e questo, visto che siamo a novembre l'ho già fatto. Al li di là di tutto non è si sfuggiti a certi risultati raggiunti anche il fatto di prima non corrisponde alla realtà non è che sono stati contratti mutui è stato contratto il famoso mutuo di 500 mila euro di cui discutiamo da questa mattina perchè ci servivano anticipazione di cassa a ragioniera, perchè mi confermava il ragioniere mentre il Senatore parlava. In realtà quelli sono anticipazioni rispetto all'IMU che avremmo incassato di lì a poca e la banca te li anticipa, non perchè è stato contratto...

Dott. GALASSO

Nel mese di maggio a seguito del decreto per il blocco della prima rata, consentiva ai comuni di chiedere l'anticipazione senza interessi alle banche.

SINDACO

Non centra nulla con i 500 mila euro di mutui contratti a dicembre dell'anno scorso.

Consigliere LORETO

Mi avete interrotto parecchie volte, mi permetto di interrompervi io. Leggo la deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 29 aprile 2013, richiesta spazi finanziari ed anticipazioni di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti...

Dott. GALASSO

Relativamente al pagamento delle imprese.

Consigliere LORETO

Scusate non è questa, la deliberazione n. 76 del 27/12/2012 apertura di credito straordinario presso il banco di Napoli, questo era per i tre dodicesimi, quest'altra invece, integrazione richiesta di anticipazione di cassa, al tesoriere comunale e autorizzazione al preventivo utilizzo di entrate a specifica destinazione, è la delibera n. 55 del 29 aprile.

SINDACO

Che centra con il mutuo di dicembre 2012?

Consigliere LORETO

Lei con questa deliberazione ha chiesto alla banca di poter utilizzare il mutuo di 500 e il mutuo di 250.

Dott. GALASSO

Non ho tra le mani la deliberazione, anzi, scusi ce l'ho...

Consigliere LORETO

La n. 55 del 29 aprile, voi utilizzate l'articolo 195 del TUEL lo utilizzate costantemente. Ve lo leggo punto 1 della premessa, alla pagina dove è scritto delibera: il punto primo del deliberato di disporre l'utilizzo dei fondi vincolati a specifica destinazione mediante l'attivazione degli stessi da parte del tesoriere ai sensi dell'articolo 195 comma 1, 2, 3 del decreto legislativo 267/2000, prima di attivare l'anticipazione di tesoreria. Rag. Galasso, prima di fare l'anticipazione ordinaria diciamo così quella ex articolo 222 del TUEL con questa delibera avete detto, al tesoriere, Banco di Napoli, che prima di attivare quella perchè quella è onerosa, utilizziamo i mutui che stanno a marcire. Questo avete detto, chiaramente in termini di cassa, questo sto dicendo, le anticipazioni di cassa, questa era l'oggetto, ma, invece, dicono che non è così.

SINDACO

Forse non mi sono spiegato non è che abbiamo contratto il mutuo a dicembre 2012 prevedendo nell'aprile 2013 avremmo cioè...

Consigliere LORETO

Ho il doppio dei suoi anni, non devo dire altro.

SINDACO

Noi non l'abbiamo fatto per questo motivo perchè di lì a pochi giorni non avremmo più avuto possibilità di contrarre mutui ed abbiamo optato per quella scelta anche per cofinanziarie eventuali bandi così come ha detto lei. Prevedere questo discorso di anticipazione di cassa non ci avevo pensato, quand'anche fosse non abbiamo rubato qualcosa non era questo lo spirito. Ho chiuso.

PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni chi voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Favorevoli 9, contrari 4, il punto è approvato. Per l'immediata esecutività stessa votazione. Approvato la immediata esecutività.

IL PRESIDENTE

f.to Carlo NARDULLI



II SEGRETARIO GENERALE

f.to Francesco Mancini

Il sottoscritto Responsabile della pubblicazione, visti gli atti d'Ufficio:

CERTIFICA

ai sensi dell'art. 5 dello Statuto Comunale, che la presente deliberazione, su conforme attestazione del Messo Comunale, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo ente dal dicembre 2013 e per quindici giorni naturali e consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 267/2000,
addì 05 dicembre 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Francesco MANCINI

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☐ è stata trasmessa in copia alla Prefettura in data .
(Art. 135 D.Lgs. 267/00);
- è esecutiva il 05 dicembre 2013 perché:
 - ☐ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ;
 - ☒ dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134 – comma 4° - D. Lgs 267/00)
- è composta da n. _____ allegati.

Addì 05 dicembre 2013

II SEGRETARIO GENERALE

f.to Francesco Mancini

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Castellaneta, - 5 DIC 2013



II SEGRETARIO GENERALE
Dot. Francesco MANCINI